

gas. Gli ideatori della "Soluzione Finale" si ispirarono, per l'eliminazione degli Ebrei, proprio alle camere a gas e ai forni crematori realizzati nell'ambito del programma T4, mentre il personale che vi aveva partecipato e che aveva dimostrato di essere particolarmente affidabile, ebbe poi un ruolo centrale nei centri di sterminio di Belzec, Sobibor e Treblinka. Il programma eutanasi continuò fino agli ultimi giorni della guerra, espandendosi fino ad includere i pazienti geriatrici, le vittime dei bombardamenti e gli stranieri che precedentemente erano stati mandati ai lavori forzati. Gli storici calcolano che il programma "eutanasi" causò in tutto la morte di 200.000 persone.

Nota di BastaBugie: Giacomo Bertoni nell'articolo sottostante dal titolo "Charlie Gard e l'apparente vittoria di Lord Voldemort" applica all'attualità i drammatici fatti della Germania hitleriana.

Ecco dunque l'articolo pubblicato sul blog di Costanza Miriano il 29 luglio 2017:

È il 6 febbraio 1943. Il dottor Ernst Illing, psichiatra responsabile di un ospedale del Terzo Reich, scrive ai genitori di un bambino ricoverato: «Devo comunicarvi il mio rammarico nell'informarvi che il bambino è morto il 22 gennaio 1943 per infiammazione delle vie respiratorie... Egli non aveva fatto alcun tipo di progresso durante il suo soggiorno qui. Il bambino non sarebbe certamente mai diventato utile alla società ed avrebbe anzi avuto bisogno di cure per tutta la vita. Siate confortati dal fatto che il vostro bambino ha avuto una dolce morte».

Nella Germania nazista più di 5000 bambini e adolescenti con disabilità fisica o disturbi mentali furono uccisi in reparti speciali, come quello del dottor Illing.

Dopo una prima fase, atrocemente "limitata" ai malati inguaribili, si passò alla mattanza: anni di eutanasi selvaggia che coinvolsero dai portatori di malattie ereditarie anche non gravi a semplici malati di broncopolmonite, dai neonati deboli agli anziani fragili. Un mantra attraversava il cielo della Germania: "vita indegna di essere vissuta" (lebensunwertes Leben). Oggi, mentre il piccolo Charlie Gard viene trasferito in un hospice segreto dove verrà ucciso per soffocamento, perché la sua è una "vita indegna di essere vissuta", assistiamo impotenti al raggelante silenzio dei grandi della Terra. Ancora una volta l'uomo si erge a divino artefice della vita degli altri uomini. Li categorizza, li etichetta, distribuisce loro diverso valore in base alla loro probabile produttività. Poi scarta i più deboli, elimina dalla vista del mondo questi corpi magari immobilizzati dalla malattia. Perché su questi corpi ci sono due occhi che feriscono, che bucano l'anima con la loro pura fiera. Fissare questi occhi significa scoprirsi deboli, significa riconoscersi profondamente umani, tutti segnati dai limiti, dalla possibile malattia, dal certo decadimento. Dove aumenta la debolezza, aumenta l'umanità. Ci riconosciamo umani, fratelli, compagni anche sofferenti di una strada condivisa. Ma la storia è ciclica e l'ideologia si ripresenta. [...]

VIDEO: RU486 E TESTAMENTO BIOLOGICO di Mario Palmaro
Interessante conferenza del 28 maggio 2010 che ha avuto come titolo "Vite da buttare: dalla RU486 al testamento biologico". Durata dell'incontro: 1

ora e 13 minuti.

<https://www.youtube.com/watch?v=dsUUkhTSbAk>
Fonte: Enciclopedia dell'Olocausto (USHMM), 04/08/2017

5 - SE FOSSI ALBERGATORE CHIEDEREI IL CERTIFICATO DI MATRIMONIO

Inoltre favorirei le famiglie numerose... altro che "gay friendly" e "children free"!
di Stefano Fontana

E' estate. Fa caldo. I neuroni sono bloccati. E allora affidiamoci alle notizie da spiaggia. Due in particolare mi hanno colpito in questi giorni di 40 gradi di temperatura percepita.

La prima è che la Duchessa di Cambridge e moglie del principe William di Inghilterra, Kate, ha espresso il desiderio di avere un terzo figlio. Subito una associazione ambientalista le ha scritto una lettera aperta: la Duchessa è stata invitata a non procreare oltre i due figli perché l'equilibrio ambientale ne risentirebbe. Molti altri potrebbero prendere esempio dalla regale coppia e allora per il pianeta sarebbe la fine. Fanfaluche, naturalmente, ma danno bene il termometro dell'impazzimento ecologista.

ALBERGHI E AGRITURISMI CHILDREN FREE

La seconda è che un albergo ha deciso di non ammettere le coppie gay. Discriminazione? A dire il vero è quantomeno la reazione ad una vera discriminazione: l'aumento degli alberghi e degli agriturismi "Children free", senza bambini. Perché mai sarebbe discriminante non accettare in albergo coppie gay e non sarebbe discriminante non accettare famiglie con bambini? Forse perché, come nel caso dei principi inglesi, i bambini inquinano?

Un tempo - ormai molti anni fa - gli alberghi verificavano se uomo e donna che chiedevano insieme una camera fossero sposati. Anche gli alberghi, un tempo, avevano una dignità. C'era anche gli alberghi "a ore", ma proprio per distinguersi da questi, gli alberghi seri davano le stanze solo a coppie sposate. I gestori avevano un senso morale e non intendevano incentivare la promiscuità fine a se stessa. Oggi si va negli alberghi, in montagna o al mare, e si vedono coppie giovanissime, eterosessuali intendiamoci, però piuttosto precoci. A loro nessuno chiede nulla: hanno di che pagare? questo basta.

DA QUALCHE PARTE BISOGNA COMINCIARE

Se proprio devo essere sincero fino in fondo, io sarei più duro ancora di quegli albergatori che non vogliono le coppie gay in casa loro. Io chiederei il certificato di matrimonio, altrimenti niente stanza. Vadano da un'altra parte. I soldi non sono tutto nella vita.

Anzi, oltre a chiedere il certificato di matrimonio della coppia, favorirei le famiglie numerose, altro che "Children free"! Dal terzo figlio in poi gratis. Un sacco di bambini nella hall e in soggiorno. Un caos che non ti dico durante

BASTA BUGIE.it
Non uniformarti al pensiero unico!
n.519 del 16 agosto 2017
www.bastabugie.it

1. IN EUROPA NON C'E' NEMMENO UN POLITICO CHE MERITI IL NOSTRO APPREZZAMENTO, EPPUR... - Legge l'ultimo discorso del Premier ungherese Viktor Orban e scoprirete che almeno uno esiste e ne vale 100 - di Giampaolo Rossi

2. L'ESPRESSO ANNUNCIA IL RITORNO DEI MASCHI... MA E' UNA FREGATURA - Magari, mi sono detta, scriveremo che gli uomini hanno cominciato a essere virili, a proteggere, a prendersi responsabilità... e invece è la solita zoffa femminista - di Costanza Miriano

3. DIO AMA LE FAMIGLIE NUMEROSE, EPPUR... - All'annuncio del primo figlio nonni e zii festeggiano, all'arrivo del secondo anche, ma con meno entusiasmo: al terzo si preoccupano, al quarto rimproverano, se arriva il quinto si disperano, al sesto gli sposi sono considerati irresponsabili, privi di ragione e di cuore - di Rino Camilleri

4. IL PROGRAMMA AKTION T4 CON CUI HITLER INTRODUSSE L'EUTANASIA IN EUROPA E' TORNATO DI MODA PER UCCIDERE CHARLIE GARD E TANTI ALTRI - Nella Germania nazista più di 5.000 bambini con disabilità fisica o disturbi mentali furono uccisi... ovviamente per il loro bene (VIDEO: Testamento biologico, di Mario Palmaro) - da Enciclopedia dell'Olocausto (USHMM), 04/08/2017

5. SE FOSSI ALBERGATORE CHIEDEREI IL CERTIFICATO DI MATRIMONIO - Inoltre favorirei le famiglie numerose... altro che "gay friendly" e "children free" - di Stefano Fontana

6. PERCHE' LA CINA SOSTIENE LA COREA DEL NORD? - Uno Stato-cuscinetto permette di tenere lontano dalle frontiere cinesi potenziali nemici, ma se Kim Jong-un sfuggisse al controllo di Pechino potrebbe causare un effetto domino di reazioni militari imprevedibili - di Luca Huter

7. AVEVAMO RAGIONE NEL DIRE CHE ESISTE UNA COMMISSIONE SEGRETA PER RENDERE LETTA LA CONTRACCCEZIONE - Su Avvenire monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, nega l'esistenza della commissione ufficiale di ciò che vi avevamo detto noi - di Lorenzo Bertocchi

8. PROTAGONISTA LGBT: LA COMAGNIA AREEA OLANDESE KLM SI DA LA ZAPPA SUI PIEDI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gato): candidato alla segreteria provinciale del PD finisce alla gogna per una battuta sui gay, il Consiglio d'Europa chiude il fascicolo Italia, Inghilterra donazioni di sangue rischiose, Ferrovie olandesi addio a "Stigione e signori" - di Ludovico Biglia

9. OMELIA XX DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 15,21-28) - Donna, grande è la tua fede! - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 agosto 2017)



idea e soluzione per l'impaginazione
il casabile
di made.it © aprile 2009-2017

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 agosto 2017)

lasciare tutto per guadagnare a Cristo i fratelli!

di san Paolo Apostolo delle genti e sull'esempio di tanti Santi missionari, sappiano la chiamata del Signore, divengano zelanti missionari del Vangelo e, sull'esempio sono pochi. Non ci rimane che pregare, affinché molti giovani ardimentosi ascoltino stesso pensiero lo possiamo fare anche noi oggi: la messe è molta, ma gli operai innumerevoli, mentre avrebbero potuto essere molti utili nell'opera missionaria. Lo Egli era tormentato dal pensiero che in Europa molti giovani sciupavano la loro vita dove non nel tentativo di raggiungere la Cina, dopo aver evangelizzato il Giappone, grandi missionari è stato san Francesco Saverio. Egli raggiunse l'estremo oriente, ma purtroppo sono sempre pochi quelli che rispondono a questo appello. Uno dei più Dio, il quale vuole la salvezza di tutti, certamente chiama molti alla vita missionaria, zelo per la salvezza delle anime.

numerosi missionari hanno percorso le vie di questo mondo animati dallo stesso di portare a Cristo i fratelli. Sulla sua scia, lungo i duemila anni della Chiesa, Vangelo della salvezza. Egli intraprese diversi viaggi missionari sospinto dall'anata parte del Signore e consumò la sua vita per illuminare i popoli, annunziando loro il particolare da parte di Dio, San Paolo avvertì chiaramente questa chiamata da per il Battesimo; ma alcuni lo sono in modo speciale in forza di una chiamata questo motivo è necessario che ci siano i missionari. Ogni cristiano è missionario Ma come potranno i pagani udire il Vangelo se nessuno lo annuncia a loro? Per casa di preghiera» (Is 56,7).

l'Isaia, parlando degli stranieri, ovvero di coloro che non appartenevano al popolo. Già nella prima lettura di oggi troviamo questo messaggio di speranza. Il profeta Gesù, l'unico Salvatore del mondo, e riceversero il dono del Battesimo.

Uno Stato-cuscinetto che permette di tenere lontano dalle frontiere cinesi potenziali nemici, ma se Kim Jong-un sfuggisse al controllo di Pechino potrebbe causare un effetto domino di reazioni militari imprevedibili di Luca Hofer

Sono trascorsi quasi settant'anni dal termine del conflitto che insanguinò la penisola di Corea, ma da allora le aspre tensioni politiche e militari che dividono territorialmente la Corea al celebre 38° parallelo in due Paesi non si sono mai risolte. Dal termine della seconda guerra mondiale ad oggi la divisione tra Corea del Nord e del Sud rappresenta una linea del fronte sempre in armi, perché su quella linea si gioca una cruciale disputa politica, militare ed economica che ha per oggetto l'assetto geopolitico dell'intero pianeta. Nel 1950 il dittatore Kim Il Sung, che aveva preso il potere nel nord del Paese al termine della Seconda Guerra Mondiale instaurando un regime totalitario di impronta ideologica comunista, forte dell'appoggio politico militare dell'Unione Sovietica, scatenò l'aggressione della metà meridionale della penisola, che a sua volta si era costituita in Repubblica democratica sotto la protezione degli USA. La risoluzione delle Nazioni Unite che autorizzò gli Stati membri al ricorso all'uso della forza armata per respingere l'aggressione militare nordcoreana vide l'intervento di un'ampia coalizione internazionale, guidata dagli USA, a cui parteciparono i principali Stati europei, Italia compresa, che ricacciò le truppe comuniste nordcoreane oltre il 38° parallelo, giungendo fin quasi al confine del Paese del freddo mattino (la Corea del Nord) con la neonata Repubblica popolare cinese guidata dal regime comunista di Mao Zedong. La mobilitazione dell'esercito cinese, intervenuto in massa a fianco delle truppe di Kim Il Sung, permise al regime nordcoreano di sopravvivere all'offensiva delle truppe dell'ONU. Il conflitto si concluse con l'armistizio di Panmunjeon nel 1953, stabilizzando il fronte di guerra e la frontiera tra i due Stati sul 38° parallelo.

PERCHÉ LA CINA SOSTIENE IL REGIME NORDCOREANO

Perché la Cina comunista intervenne allora a fianco del regime di Pyongyang e continua oggi a sostenere uno tra i sistemi politici al mondo più tirannici e criminali, al primo posto nelle liste internazionali nella persecuzione di chi pratici la fede religiosa cristiana? Si potrebbe pensare ragionevolmente che la medesima natura ideologica di matrice marxista di questi due regimi sia alla base dell'alleanza tra Pechino e Pyongyang: ma questa è una risposta solo parzialmente vera, che è stata superata nel tempo dallo sviluppo economico spettacolare della Cina in virtù di quello sconcertante modello politico economico adottato dopo la morte di Mao, che coniuga i dettami di una spietata dittatura veteromarxista con le logiche altrettanto spietate del più disinvolto liberismo economico nelle relazioni internazionali. In verità la Cina di oggi si confronta con il mondo occidentale, per il primato della leadership economica e politica sull'intero pianeta, e la Corea del Nord è una delle tante pedine che la Cina cerca di muovere strumentalmente per ottenere questa leadership. La Cina è un gigante politico ed economico, ma militarmente soffre una situazione geopolitica di oggettivo accerchiamento

sappiano che non sono quelle di tutte le donne.
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 24 luglio 2017

3 - DIO AMA LE FAMIGLIE NUMEROSE, EPPURE OGGI...

All'annuncio del primo figlio nonni e zii festeggiano, all'arrivo del secondo anche, ma con meno entusiasmo; al terzo si preoccupano, al quarto rimproverano, se arriva il quinto si disperano, al sesto gli sposi sono considerati irresponsabili, privi di ragione e di cuore di Rino Cammilleri

Padre Serafino Tognetti, già superiore generale della Comunità dei Figli di Dio (fondata da don Divo Barsotti), nella presentazione al libro di cui parleremo scrive che, oggi come oggi, anche persone buone e motivate, che frequentano i sacramenti e si sforzano di essere buoni cristiani, si «turbano e si scandalizzano» quando sentono di famiglie che progettano numerosi figli. «Di solito all'annuncio dell'arrivo del primogenito nonni e zii festeggiano, all'arrivo del secondo anche, ma con meno entusiasmo; all'annuncio del terzo cominciano a preoccuparsi, a quello del quarto rimproverano, se arriva il quinto si disperano, se annunciano il sesto gli sposi sono considerati degli irresponsabili, dei pazzi, privi di ragione e di cuore. Nel caso di Settimio e Licia, oggi, all'annuncio del ventunesimo figlio avrebbero chiamato la neuro e sarebbero stati portati via con la camicia di forza». E chi sono Settimio e Licia? E' più noto uno dei loro figli, l'ultraottantenne Stefano Maria Manelli, fondatore dei Francescani dell'Immacolata. A questi due genitori, di cui è in corso il processo di beatificazione, ha dedicato un libro Giuseppe Brienza: Filosofia della vita dei Servi di Dio Licia e Settimio Manelli (Giuliano Ladolfi Editore, pp. 70, € 10).

DIO AMA LE FAMIGLIE NUMEROSE

Un tempo si diceva che Dio ama le famiglie numerose, e lo si diceva anche perché queste erano feconde fornitrici di vocazioni religiose. Sull'antico esempio dei santi. Padre Tognetti ricorda, per esempio, che santa Caterina da Siena aveva una gemella e che sua madre, monna Lapa, aveva sfornato da un tempo ventiquattro rampolli. E in casa di san Luigi Maria Grignon de Montfort i figli non erano diciotto? E non è nemmeno un caso che le famiglie prolificissime di una volta avessero delle forti motivazioni religiose. Per esempio, in casa Manelli la sera si recitava il rosario, che mamma Licia recitava reggendo in braccio un pargolo, e il padre, Settimio (nome che indica, a sua volta, un cospicuo numero di fratelli), in ginocchio. Quantunque laureato (cosa rara all'epoca) e insegnante. Ecco un ricordo di quelli che restano per sempre nella mente di un figlio: il papà che dice il rosario inginocchiato. Domanda: che cosa ti ha lasciato in eredità tuo padre, una villa con piscina? un conto in banca con molti zeri? No: la fede.

CANDIDATI AGLI ONORI DEGLI ALTARI

Si sposarono il 15 luglio 1926, Settimio e Licia, e mai avrebbero immaginato

(Osservatorio Gender, 10 giugno 2017)
dalle istituzioni comunitarie nel processo di diffusione dell'ideologia Tale vicenda mette in luce, ancora una volta, il determinante ruolo svolto dal diverso "Unione civile".
"La coppia del sesso stesso è una relazione stabile".
ha "adottato un quadro legislativo che garantisce il riconoscimento e la Consiglio d'Europa ha diramato una nota in cui prende atto che l'Italia riconosce il diritto di tre coppie omosessuali perché "la protezione legale Da qui il diklat della Corte che aveva intimato all'Italia ad introdurre il neanche sufficienti certezze".
fondamentali per una coppia che sia in una relazione stabile, ma non da disponibile a coppie dello stesso sesso non solo non garantisce i bisogni umani con la quale i giudici di Strasburgo avevano stabilito che l'Italia Decade dunque la condanna del luglio 2015 della Corte europea dei diritti partendo dallo stesso.
dettami, introducendo nel suo ordinamento la legge sulle unioni civili tra giudici del Comitato di Europa che ha messo nel "quadro" ai suoi ITALIA
GENERA DIKTAR: IL CONSIGLIO D'EUROPA CHIUDE IL FASCICOLO

(Gender Watch News, 31 luglio 2017)
perché sono certamente sono anche dissidenti.
Poveraccio, viene da commentare, proprio lui che si era battuto anche per un Paese libero.
diritto all'ironia, anche su certi temi, altrimenti vuol dire non siamo più goliardata scema e chiedo scusa a chi si è sentito offeso. Tuttavia via rivendico il voglio dire che non sono omotrofo, assolutamente no, la mia era una pubblicamente ed ha ammesso che ha anche pianto: «Ho sbagliato, però Lui, come ormai vuole il processo di rieducazione gender, si è scusato oggi ad assumere ruoli dirigenziali nel partito».
ignobile, ancora più grave se commesso da chi è iscritto al Pd e si candida per passare tempo o per gioco, l'orientamento sessuale delle persone è un atto responsabile. Partì opportunita e diritti civili del Pd, commenta «Derder, della rete e Ragni finisce alla gogna. Il giovane 25enne è iscritto ai Giovani conquistata molti uomini. A distanza di quattro anni il filmato viene ripescato pruzzandosi l'acqua di colonia "Acqua di frogo" diventa omosessuale e

socialdemocratici non sono più socialdemocratici: hanno perso il proletariato i valori e le aspettative culturali dei media liberal e dell'intelligenza. I partiti sembrano arcaici».
in un luogo diverso dal territorio dell'Unione europea anche se questo può riformare l'Unione Europea. Nell'ambito di un programma comune e dall'Impero di Soros. (...) Una volta riconquistata la sovranità, dobbiamo noi europei possiamo sopravvivere solo se riacquistiamo la nostra sovranità L'ISLAMIZZAZIONE DELL'EUROPA
Questo è il Piano Soros.
tutti i poteri decisionali svuotando di ruolo gli stati nazionali»
4- «Deve essere istituita un'Agenzia europea per l'immigrazione che prenda meccanismo obbligatorio e permanente»
3- «I migranti devono essere distribuiti tra i paesi europei nell'ambito di un anno ungheres»
e chiamato "fattore di attrazione" (...) un importo superiore al salario medio mantenere un flusso continuo (...) ciò che nella terminologia politica europea 2- «L'assunzione di essi deve ricevere un importo di 15.000 euro (...) in modo da 25 miliardi»
- devono essere trasferiti nel territorio dell'Unione Europea dal mondo 1- «Ogni anno centinaia di migliaia di immigrati - se possibile un milione ha descritto "fattore di attrazione" (...) esiste un Piano Soros che lui stesso nel modo più ragionevole possibile (...)»
a noi come una cosparazione globale, ma dobbiamo pensarla e considerarla parere della gente» (...) Per questo non dobbiamo pensare alla lotta di fronte il «Come al solito, quando l'élite si rivolge contro il proprio popolo, c'è sempre non possa farlo a Washington o a Tel Aviv».
perseguire più facilmente gli interessi del suo impero a Bruxelles di quanto i popoli europei. E dobbiamo riconoscere che oggi George Soros può descritto come "Impero di Soros". Quest'alleanza è stata forgiata contro i burocrati di Bruxelles, la loro élite politica e un sistema che può essere «A Bruxelles è stata forgiata un'alleanza. I membri di questa alleanza sono L'IMPERO SOROS
modesta».
all'Ungheria quanto deve. Fino ad allora, suggerisco di esercitare più Europa non dovrebbe parlare di solidarietà fino a quando non rimborsata di fondi. L'UE ha rimborsato solo una piccola parte di tale somma. L'Unione contro il flusso migratorio e l'investimento; e per farlo l'Europa allo stesso modo - italiani: «L'Ungheria si è difesa - e ha difeso l'Europa allo stesso modo - E poi un passaggio che servirebbe da lezione ai timidi e paurosi governanti dell'Europa. La solidarietà è solo un mezzo per ottenere».
in linea con i propri valori. Questo dovrebbe essere il fine, l'obiettivo, in modo «che i popoli nati qui vivano in pace, sicurezza, libertà e prosperità, solidarietà non è un fine in sé, ma solo un mezzo. Il fine dell'Europa è fare

ne esce, perché l'uomo è innegabilmente più forte fisicamente e reagisce con la forza fisica - sbagliando, sottolineo mille volte - alle manifestazioni di dominio femminile, che sono in un'altra sfera, non quella fisica ma quella psicologica (la donna l'uomo se lo rigira come vuole, se vuole essere maliziosa e sleale).

LA VOSTRA BATTAGLIA NON È QUELLA DI TUTTE LE DONNE

È solo uscendo da questa logica di chi comanda che si può imparare a essere reciprocamente al servizio. "Il vero problema è che non cambia mai nulla" fa eco la Saraceno qualche pagina dopo. A parte che non mi pare. A forza di berciare, di ottenere il diritto di uccidere figli, a forza di cercare di convincere le donne che stare otto ore al giorno chiusa in qualche posto alle dipendenze di un lavoro sia comunque, a prescindere da tutto, necessariamente e sempre, meglio che fare la madre, le italiane sono quasi definitivamente cadute nell'inganno. Quindi non mi pare che non cambi niente. Ma se qualcosa resiste, se qualcosa rimane "ancora da cambiare", magari è perché la vostra battaglia non è quella di tutte le donne. Se ci sono donne come me e come tutte le mie amiche e conoscenti che non hanno rivendicazioni da fare, che sono contente, magari, se serve, di rammendare calzini tra un aereo e l'altro, senza complessi, è perché prendersi cura è la cosa che ci piace di più fare. È perché amiamo le persone che abbiamo intorno, o cerchiamo di amarle meglio che possiamo.

Ecco, perché la Aspesi, che scrive il solito articolo contro il potere maschile, che definisce inconcludente e verboso - condivido - perché una volta non scrive anche per difendere le tante tantissime donne (la maggioranza?) che vorrebbero scegliere quanto tempo dedicare alla famiglia? Perché tutte dovremmo desiderare una vita come la sua, che non ha avuto figli, ma una luminosa, stupenda carriera? [...]

NOI RIFIUTIAMO FERMAMENTE LE RIVENDICAZIONI FEMMINISTE

Ecco, forse è ora di uscire da questa logica maschi femmine. Noi rifiutiamo fermamente le rivendicazioni femministe. Il sessismo non c'entra niente. Siamo diversi, e abbiamo desideri diversi. La Parrilla e la Aspesi e la Saraceno e le altre devono sapere, almeno, che non rappresentano tutte le donne. Non me. Non le donne in carne e ossa che incontro tutti i giorni. Rappresentano una elite intellettuale, che fa bene a rivendicare i suoi desideri, perché anche quelli hanno diritto di cittadinanza. Solo che non sono i nostri.

Noi desideriamo imparare ad amare sempre più, sempre meglio, convinte che la capacità di fare spazio all'altro non sia affatto debolezza, ma al contrario forza. Non vogliamo difenderci dagli uomini, ma difendere loro dal loro egoismo. Vogliamo essere difese da loro nella nostra fragilità. Sappiamo di avere bisogno gli uni delle altre, e sappiamo che il bisogno non è un male, è semplicemente la nostra verità. Noi vogliamo difendere la vita sempre, comunque, quando è piccolissima e fragile, anche quando è inopportuna, perché siamo certe che dalla cavità che ci riempie saremo capaci di tirar fuori la forza per sostenere qualsiasi vita ci sarà chiesto di nutrire, anche quando "non è il momento". Ecco, che le femministe facciano le loro battaglie. Solo,

territoriale, in quanto i suoi confini sono di fatto delimitati da Stati alleati con gli USA o comunque assai poco disposti a sottomettersi all'influenza del suo dispotico regime.

Ad est ed a sud-est la Cina ha di fronte a sé il Giappone e la Corea del Sud, due tra i più fedeli alleati della potenza USA; lo Stretto di Malacca a sud, che permette il flusso di materie prime alla Cina dall'Africa e dal Medio Oriente è sotto lo stretto controllo della flotta navale USA. Da anni la Cina è in duro conflitto con i Paesi rivieraschi del Mar Cinese meridionale, perché aspira a vantare pretese sovrane su tale porzione di mare.

Ad ovest il regime di Pechino si confronta con il suo forse più ostile nemico, l'India, che aspira alla leadership dell'Asia centrale in virtù di una popolazione che in pochi anni supererà demograficamente la Cina stessa, e non ha mai fatto mistero di contrapporsi al regime comunista di Pechino, riconoscendo ed ospitando il governo in esilio del Dalai Lama, il sovrano del Tibet occupato militarmente dalla Cina dagli anni cinquanta.

UNO STATO-CUSCINETTO CON IL RISCHIO DI UN EFFETTO DOMINO

In questo quadro complesso, la Corea del Nord rappresenta per la Cina uno Stato-cuscinetto, che permette al regime del presidente Xi Jinping di tenere lontano dalle frontiere cinesi potenziali nemici ostili alla propria politica di penetrazione dello scacchiere in Estremo Oriente: la Cina infatti è ben consapevole che il suo modello di società poliziesca fortemente gerarchizzata secondo i criteri della fedeltà al dettato ideologico del Partito Comunista al potere non attira assolutamente gli Stati confinanti: una prova è data dalle dure contestazioni al governo di Pechino che la popolazione di Hong-Kong ha manifestato nei giorni scorsi in occasione dei vent'anni della riunificazione della ex-colonia britannica alla Cina.

In realtà sembra che sia proprio Pechino a puntolare e dietro le quinte la bellicosità militare nucleare nord-coreana per mettere in guardia tutte le controparti, USA in testa, contro i rischi cui potrebbero andare incontro se non permettessero alla Cina di sviluppare la sua politica di potenza su tutto il continente asiatico: il rischio concreto tuttavia è che il regime nordcoreano di Kim Jong-un possa sfuggire al controllo occhiuto di Pechino, determinando un effetto domino di reazioni militari imprevedibili. Le due guerre mondiali sono scoppiate proprio a causa di analoghi giochi di guerra tra potenze.

Fonte: Corrispondenza Romana, 26/07/2017

7 - AVEVAMO RAGIONE NEL DIRE CHE ESISTE UNA COMMISSIONE "SEGRETA" PER RENDERE LECITA LA CONTRACCEZIONE

Su Avvenire monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, nega l'esistenza della commissione e parla di "manipolazioni mediatiche", ma dopo 20 giorni arriva la conferma ufficiale di ciò che vi avevamo detto noi di Lorenzo Bertocchi

Il 4 luglio scorso sul quotidiano dei vescovi italiani, Avvenire, monsignor

«Oggi l'Unione europea è l'ostacolo primario all'attuazione del piano Soros (...) Ungheria così da indebolire il blocco dell'Europa centrale che si oppone al progetto di islamizzazione». Poco prima Orbán aveva rivendicato l'importanza di Visegrád Four, l'accordo tra Varsavia, Praga, Bratislava e Budapest, che «fa parlare con una sola voce gli entusiasti polacchi, i sempre cauti cecchi, i sobri slovacchi e i romantici ungheresi». «Venticinque anni fa qui in Europa centrale credevamo che l'Europa fosse il nostro futuro; oggi ci sentiamo di essere il futuro dell'Europa». «Lontani anni luce dalla pavida politica italiana, non tutto è perduto... e la lotta è appena iniziata. Nota di Bastabugie: ecco i link ad alcuni degli articoli pubblicati negli anni passati su Urban e l'Ungheria UNGHIERA, UNA LEZIONE DI VERITÀ: NELLA COSTITUZIONE IL RICHIAMO ALL'IDENTITÀ CATTOLICA E MONARCHICA DELLA GRANDE UNGHIERA DEL PASSATO Il Parlamento ungherese (a stragrande maggioranza: 262 favorevoli contro 44 contrari) si oppone al politicamente corretto e al relativismo dominante da Corrispondenza Romana http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1733 IL GOVERNO UNGHERESE (ELETTO A GRANDE MAGGIORANZA) TOGLIE AUTONOMIA ALLA BANCA CENTRALE SFIDANDO BCE E DISMISTA AI POTERI EUROPEI CHE NELLA COSTITUZIONE SI FACCEVA RIFERIMENTO A DIO E ALLE RADICI CRISTIANE E CHE L'EMBRIONE VENGA CONSIDERATO UN ESSERE umano sin dall'inizio... (e a noi in Italia ci tocca Napolitano presidente) di Antonio Soci http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2114 FUNGHERIA ESCE DALLA CRISI ECONOMICA E CACCIA IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE Il governo di Viktor Orbán recupera la sovranità monetaria e mette il piede sull'acceleratore economico di Federico Campoli

promozione della causa LGBT+, questa volta si è data la cosiddetta "zappa di legno" ed involontario episodio si è infatti verificato in occasione della campagna lanciata per il Gay Pride di Amsterdam, dove l'account Twitter della KLM ha pubblicato un post recitante "non importa con chi fai clic. Happy #PrideAmsterdam", accompagnato da un'immagine con 3 cinte di sicurezza arco-obbiettivo di cui due con estrema ingenuità, dove le fibbie si incastano alla perfezione. Nel caso delle 2 fibbie identiche, gay e lesbic, il clic non lo farai mai! L'immagine dei "clic impossibili" è divenuta in breve tempo virale, scatenando il popolo della Rete che ha immediatamente fatto notare il clamoroso paradosso della foto scelta per promuovere la normalità e l'equivalenza di ogni tipo di unione al di là dei sessi dei componenti. Tantissimi sono stati infatti i tweet goitardici di risposta, volti a sottolineare il grossolano errore di propaganda commesso dalla KLM, di cui ne riportiamo di seguito alcuni: «Grazie per aver dimostrato di nuovo che LGBT è assurdo!», «Fry Royal Dutch Airlines, dove la tua unica possibilità di sopravvivere ad un crash è allacciare la cintura di sicurezza in modo eterosessuale!», «Felice di vedere che per la KLM in natura e nel mondo spesso c'è solo uno schema che funziona per lo scopo voluto!», «Una involontaria lezione di realtà dalla KLM!», «Il tuo subconscio conosce la verità». In conclusione, osservando l'immagine pubblicata dalla KLM, accompagnata dal tweet "non importa con chi fai clic", salta immediatamente all'occhio l'effettiva anomalia e incompatibilità delle unioni contro natura. Per rispettare quella che è la vera realtà dei fatti, il tweet andrebbe aggiornato, correggendolo in "non importa se non fai clic", dal momento che per gli ideologi del gender quello che conta infatti non è fare clic, ma unicamente assecondare, in maniera cieca, i propri istinti e pulsioni, piegando la realtà ai loro, personalissimi e sempre mutevoli, gusti e desideri. Nota di Bastabugie: ecco altre notizie dal gao mondo gay (sempre meno garo). CANDIDATO ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE DEL PD FINISCE ALTA GOGNA PER UNA BATTUTA SUI GAY Fabio Ragini quattro anni fa gira con il telefonino una scenetta comica per gli amici dove finge di essere un ragazzo rifiutato dalle donne, ma poi

Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, rilasciava un'intervista a Luciano Moia.

Il giornalista impegnatissimo sul fronte del rinnovamento della teologia morale instaurato da Amoris laetitia, chiedeva al prelado se certe «manipolazioni mediatiche» a proposito di «una commissione segreta per la "revisione" di Humanae vitae», l'enciclica di papa Paolo VI sulla contraccezione e l'amore umano, corrispondessero a realtà. Non solo, Moia citava anche un «presunto elenco di esperti e di teologi - da Pierangelo Sequeri a Gilfredo Marengo - che sarebbero coinvolti in questo progetto». E poi la domanda fatidica: «C'è qualcosa di vero in tutto questo?»

«Proprio nulla», rispondeva Paglia, anzi «è un tempo opportuno perché la Chiesa aiuti tutti a reinventare la forza della generatività mentre il mondo rischia sterilità».

DOPO 20 GIORNI LA VERITÀ VIENE A GALLA

Trascorsi una ventina di giorni su Radio Vaticana, la sorpresa. Monsignor Gilfredo Marengo, proprio lui, quello indicato da certi "manipolatori mediatici" come coordinatore di una commissione di studio incaricata di "aggiornare" la ricezione di Humanae vitae, concede un'intervista dove si dichiara che sì, c'è «un gruppo di ricerca sull'Enciclica, in vista del 50° anniversario». Non solo, guarda caso i suoi collaboratori impegnati «in queste ricerche di archivio» su Humanae vitae, sono proprio quelli che i famigerati "manipolatori mediatici" avevano indicato: monsignor Pierangelo Sequeri, preside del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, il prof. Philippe Chenaux, docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Lateranense e mons. Angelo Maffei preside dell'Istituto Paolo VI di Brescia.

Viene spontaneo domandare a monsignor Paglia se il 4 luglio non fosse a conoscenza di questo "gruppo di studio", perché altrimenti non si comprende bene la sua risposta alla domanda di Moia, il quale a sua volta era evidentemente all'oscuro di tutto. Altrimenti ci sarebbe da chiedersi chi manipola cosa e perché. Comunque, finalmente, le tante illazioni e dicerie sulla presunta "commissione" o "gruppo di studio" per l'approfondimento di Humanae vitae hanno trovato risposta: il gruppo c'è e sta lavorando all'archivio, soprattutto ai documenti della commissione incaricata da Paolo VI per approfondire il problema e che, come è noto, era decisamente aperturista sulla contraccezione, almeno in certi casi.

"AGGIORNARE" L'HUMANAE VITAE?

Monsignor Marengo dichiara a Radio Vaticana che con questo lavoro «sarà possibile mettere da parte molte letture parziali del testo», purtroppo non rivela in modo chiaro quali siano queste letture parziali. Dice però che «tutta la vicenda complicata della Pontificia Commissione, che lavorò dal 1963 al 1966, e che alla fine non riuscì a dargli [a Paolo VI, nda] quello che gli era utile per poter procedere ad elaborare l'Enciclica. Cioché Paolo VI quasi ha dovuto re-iniziare da solo, con l'aggravante che in quegli anni c'era un'opinione pubblica ecclesiale non solo polarizzata tra favorevoli e contrari alla pillola, ma analoga contrapposizione era anche molto presente nella comunità dei teologi di allora». Tra le righe sembra quasi che il beato

a

Il problema dunque non è la cultura maschilista: chi fa firmare le dimissioni in bianco non è un maschilista ma il più delle volte un evasore fiscale e uno che non vuole farsi carico della maternità. Il problema non è il maschilismo ma il fatto che della maternità dovrebbe occuparsi la previdenza totalmente, e che tutti i contratti dovrebbero essere regolari (questa sì che sarebbe "dire qualcosa di sinistra"). Le donne non vogliono liberarsi dei figli, solo che di solito se ne rendono conto solo a un certo punto della vita, dopo essersi bevute i falsi miti del femminismo, della liberazione sessuale, dell'autonomia lavorativa. I fatti dicono che quasi tutte le donne italiane vorrebbero fare più figli di quanti in realtà ne fanno, e spesso si accorgono di questo quando è troppo tardi, perché la donna non è un contenitore, ma nemmeno si può totalmente autodeterminare: la natura ha delle regole. I fatti dicono che siamo le mamme più vecchie del mondo. Abbiamo quasi tutte il primo figlio dopo i trenta anni, quando la medicina impone di scrivere sulla cartella clinica "primipara attempata". Questa è scienza, questo è un fatto. A una certa età la fertilità precipita, aumentano in modo esponenziale i rischi di problemi al bambino, sia genetici che legati a complicazioni della gravidanza. E la natura che ci tratta come contenitori, che non tiene conto delle nostre emozioni e dei sentimenti? È la natura, e basta. È un fatto.

LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO

Se, poi, secondo l'inchiesta de l'Espresso, è un atteggiamento maschilista quello dell'obiettore che nega la pillola del giorno dopo a una ragazzetta di sedici anni, vorrei far notare che:

1) sono tantissime le ginecologhe e anche le farmaciste, femmine a tutti gli effetti, che fanno obiezione di coscienza, e non perché maschiliste, ma perché amano le donne e le madri;

2) almeno la metà dei figli uccisi in grembo alla madre sono bambine. Loro chi le difende?

È profondamente sleale mettere sullo stesso piano chi difende la vita, e le bestie che fanno sesso con le schiave sulle nostre strade. È sleale, e ancora una volta non tiene conto della realtà. Io forse avrò un punto di vista parziale, anzi, sicuramente è così. È il mio punto di vista soggettivo, ma io conosco quasi solo donne che amano gli uomini, che cercano di valorizzarli, che non se ne sentono sfruttate, che sono grate ai loro uomini che le hanno rese madri e che continuano a prendersi cura dei figli. Che fanno fatica, certo, perché è difficile capirsi, accettarsi, volersi bene, ma non è questione di rivendicazioni. Quanto all'emergenza della violenza sulle donne è roba per telegiornali, non è la verità, e non è confermato dalle statistiche. La violenza c'è, certo. Ma non è in aumento, anzi per fortuna in diminuzione [leggi: FEMMINICIDIO INVENZIONE DI REGIME GLI UOMINI UCCISI SONO IL QUADRUPLO, clicca qui, N.d.BB].

Sebbene anche un solo caso sia troppo, un solo uomo che uccide merita già tutto il dolore e la condanna, non è vero che i casi siano in aumento, e siamo comunque il fanalino di coda in Europa, e per una volta essere ultimi è una bella cosa. Nei paesi scandinavi, i pionieri della parità di genere, le violenze sessuali e le violenze tout court sono molto, molto più frequenti. Per forza: non è scendendo sul piano della misurazione dei rapporti di forza che si

La compagnia aerea olandese KLM, da sempre in prima linea nella
Ferrovie olandesi addio a "Signore e signori"
d'Europa chiude il fascicolo Italia, Inghilterra donazioni di sangue rischiose,
Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): candidato alla segreteria
SI DA LA ZAPPA SUI PIEDI
8 - PROPAGANDA LGRT: LA COMPAGNIA AEREA OLANDESE KLM
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27/07/2017
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4775
di Roberto de Mattei
passi a indicare le linee di azione?
Una volta cancellata la dottrina dell'Humanae Vitae di Paolo VI, sarà la
LA MORALE SESSUALE DELLA CHIESA
LA COMMISSIONE "SEGRETA" CHE VORREBBE DISTRUGGERE
Avvenire, clicca sul seguente link
Nota di Bastabugie: per rileggere l'articolo con cui avevamo denunciata la
Avvenire, clicca sul seguente link
aprono in materia di contraccezione?
unitivo e procreativo dell'atto coniugale? E quindi, quali prospettive si
prevedere per qualche forma di eccezione sull'unità inscindibile tra procreazione
morale che Amoris laetitia avrebbe introdotto in ambito pastorale può forse
studio impegnato ad approfondire Humanae vitae. La svolta della teologia
Cra però possiamo porci alla luce del sole anche all'emanato gruppo di
Torna così di attualità una domanda che circola nell'underground ecclesiale.
l'enciclica di Paolo VI di cui il gruppo di studio si sta occupando.
e procreazione, tra finalità unitiva e procreativa dell'atto sessuale, si fonda
amore e procreazione". Si dà il caso che proprio sull'inscindibilità di amore
diritto naturale, da cui deriverebbe come insuperabile l'inscindibilità tra
suscettivo, sostiene Moia, avrebbe privilegiato «un contesto più legato al
costituzione pastorale del Vaticano II Gaudium et spes. Mentre il magistero
non giudicante sulla sessualità umana», uno spazio che risulterebbe alla
l'esorazione Amoris laetitia riapre lo spazio per uno «sguardo buono e
sull'inserimento mensile di Avvenire "Noti famiglia&vita" aveva scritto che
conoscenza dell'esistenza di questo "gruppo di studio", in un suo editoriale
Peraltro, proprio il giornalista Luciano Moia, che certamente non era a
SI VOGLIONO RENDERE LECTI PILLOLA E PRESERVATIVI?

perfetta continuità con la tradizione e il magistero della Chiesa.
risposta di Humanae vitae è un po' chiaro e limpido alla contraccezione, in
disseminamento necessario per affrontare la questione. Inutile ricordare che la
dovette un po' arrangiarsi da solo e quindi non riuscì a esprimere tutto il
Paolo VI, vista la polarizzazione, e vista la difficoltà della Commissione,

LE DONNE ITALIANE VORREBBERO FARE PIU' FIGLI
clicca qui, N.d.BB].
ancora che in Giappone [leggi: PREGI E DIFETTI DEL FERTILITY DAY,
italiane sono quelle che fanno meno figli in assoluto in tutto il mondo, ma
nei toni, ma comunque vola a sollevare un problema oggettivo: le donne
non aiutano nessuno. Il fertility day è stata una campagna, magari discutibile
tattare le donne come un contenitore. Un modo così ideologico di procedere
lavorarci per cautelarsi in caso di gravidanza. Si tratterebbe di un modo
sullo stesso piano: il fertility day e chi fa firmare le dimissioni in bianco alle
autrice del primo degli articoli, che per me ha il grave limite di mettere tutto
quell'immagine addirittura metterebbe terrore, secondo Valeria Parrella,
studientessa che teneva l'ombrello e affermava di non sentirsi arata offesa:
tengono l'ombrello ai compagni maschi. A nulla vale la dichiarazione di una
sfurtatori e le donne trattate da contenitori. Si parte dalle millanti del Pd che
dire, o non si vuole dire quello che ci sarebbe. La svolta lamentata sui maschi
di quelle inchieste estive fatte per riempire i giornali quando non c'è altro da
moda la mollezza, la sfumatura, la fluidità. Comunque, nessuna notizia. Una
cattiveria, perché ogni tanto quello che si fa di forza è negare. Oggi va di
E invece niente, niente di nuovo. Dovevo sapere: il bicipite era simbolo di
NIENTE DI NUOVO
passi a indicare le linee di azione?
Una volta cancellata la dottrina dell'Humanae Vitae di Paolo VI, sarà la
LA MORALE SESSUALE DELLA CHIESA
LA COMMISSIONE "SEGRETA" CHE VORREBBE DISTRUGGERE
Avvenire, clicca sul seguente link
Nota di Bastabugie: per rileggere l'articolo con cui avevamo denunciata la
Avvenire, clicca sul seguente link
aprono in materia di contraccezione?
unitivo e procreativo dell'atto coniugale? E quindi, quali prospettive si
prevedere per qualche forma di eccezione sull'unità inscindibile tra procreazione
morale che Amoris laetitia avrebbe introdotto in ambito pastorale può forse
studio impegnato ad approfondire Humanae vitae. La svolta della teologia
Cra però possiamo porci alla luce del sole anche all'emanato gruppo di
Torna così di attualità una domanda che circola nell'underground ecclesiale.
l'enciclica di Paolo VI di cui il gruppo di studio si sta occupando.
e procreazione, tra finalità unitiva e procreativa dell'atto sessuale, si fonda
amore e procreazione". Si dà il caso che proprio sull'inscindibilità di amore
diritto naturale, da cui deriverebbe come insuperabile l'inscindibilità tra
suscettivo, sostiene Moia, avrebbe privilegiato «un contesto più legato al
costituzione pastorale del Vaticano II Gaudium et spes. Mentre il magistero
non giudicante sulla sessualità umana», uno spazio che risulterebbe alla
l'esorazione Amoris laetitia riapre lo spazio per uno «sguardo buono e
sull'inserimento mensile di Avvenire "Noti famiglia&vita" aveva scritto che
conoscenza dell'esistenza di questo "gruppo di studio", in un suo editoriale
Peraltro, proprio il giornalista Luciano Moia, che certamente non era a
SI VOGLIONO RENDERE LECTI PILLOLA E PRESERVATIVI?

2 - L'ESPRESSO ANNUNCIA IL RITORNO DEI MASCHI... MA E' UNA
Megan, mi sono detta, scriveranno che gli uomini hanno ricominciato a
essere virili, a proteggere, a prendersi responsabilità... e invece è la solita
zolla femminista
di Costanza Miriano
FREGATURA
2 - L'ESPRESSO ANNUNCIA IL RITORNO DEI MASCHI... MA E' UNA
Fonte: Il Giornale, 26/07/2017
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2919

b